

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione dei progetti e il sussidiamento della costruzione
di 13 acquedotti agricoli (Arogno, Niva, Cureggia, Ghirone, Mairengo,
Novaggio, Osogna, Personico, Ponte Capriasca, Vezio, Vergeletto, Comano,
Istituto agrario di Mezzana)

(dell'11 febbraio 1964)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Sottoponiamo alla vostra approvazione, per il sussidiamento cantonale, un gruppo di 13 progetti di acquedotti agricoli che dovrebbero venir realizzati nel corso del 1964.

Notiamo che, nelle misure recentemente proposte dal Consiglio federale per frenare il surriscaldamento economico, l'esecuzione delle bonifiche e degli acquedotti non è sottoposta alla procedura di approvazione.

Trattasi dei nuovi acquedotti di Arogno, Campo V.M. (Niva), Cureggia, Mairengo, Osogna, Personico, Ponte Capriasca, Vezio, Ghirone, delle opere complete degli acquedotti di Novaggio e Vergeletto, delle opere suppletorie di Comano e del nuovo allacciamento per l'Istituto agrario cantonale di Mezzana.

Di queste opere, sei e precisamente quelle riguardanti Mairengo, Personico, Vezio, Vergeletto, Ghirone e Niva di Campo V.M., sono pure ammesse al sussidiamento federale perchè si trovano in zona di montagna.

La base di sussidiamento è quella stabilita dal Dipartimento dell'economia pubblica (che ricalca il criterio stabilito dalla Confederazione) e proposta con il messaggio n. 1025, condiviso dal Gran Consiglio. L'aliquota è pertanto calcolata sulla base della percentuale di popolazione agricola e della situazione economica degli enti pubblici committenti.

Per quanto riguarda la percentuale della popolazione agricola dobbiamo precisare che, conformemente ai criteri usati dalla Confederazione, all'aliquota risultante dall'ultimo censimento della popolazione tra il totale delle persone attive ed il totale delle persone occupate nell'agricoltura e selvicoltura, viene aggiunta un'aliquota correttiva che è data dalla metà della differenza tra il numero delle donne attive nell'agricoltura secondo il censimento della popolazione e secondo il censimento delle aziende agricole.

La percentuale di sussidio secondo la situazione finanziaria è basata sull'imposta cantonale « pro capite ». I più recenti dati ufficiali in nostro possesso sono quelli dell'Annuario statistico 1961 che contiene le cifre dell'imposta cantonale 1960. L'imposta media cantonale del 1960 è di Fr. 163,— per cui, sempre secondo le direttive anzicite, abbiamo il seguente specchietto :

<i>Condizione finanziaria</i>	<i>Imposta cantonale pro capite</i>		<i>Aliquota sussidio</i>
florida	oltre 212	(oltre il 130 % dell'imposta media)	10 %
buona	da 163 a 212	(fino al 30 % in più dell'imposta media)	20 %
debole	da 114 a 162	(dal 70 al 100 % dell'imposta media)	30 %
povera	da 73 a 113	(dal 45 al 70 % dell'imposta media)	40 %
molto povera	meno di 73	(meno del 45 % dell'imposta media)	50 %

Per una maggior spiegazione di quanto esposto riguardo al calcolo dell'aliquota di popolazione agricola da tenere in considerazione per stabilire il sussidio, indichiamo nella seguente tabella le cifre che interessano :

Comune	Popol. attiva 1960	Popol. agricola 1960	%uale popol. agricola	Donne attive nell'agricoltura				Tot. pop. attiva + ½ diff.	Tot. pop. agric. + ½ diff.	%uale pop. agricola calcolo sus.
				1960	1955	diff.	½ differ.			
Arogno	396	49	12,4	0	47	47	23	419	72	17,2
Campo V.M.	90	77	85,6	50	51	1	0	90	77	85,6
Cureggia	13	3	23,1	0	0	0	0	13	3	23,1
Ghirone	50	28	56,0	3	17	14	7	57	35	61,4
Mairengo	107	23	21,5	4	20	16	8	115	31	26,9
Novaggio	173	28	16,2	3	35	32	16	189	44	23,3
Osogna	229	13	5,7	3	13	10	5	234	18	7,7
Personico	161	60	37,3	16	38	22	11	172	71	41,3
Ponte Capriasca	84	10	11,9	3	10	7	4	88	14	15,9
Veizio	78	25	32,0	17	18	1	0	78	25	32,0
Vergeletto	101	46	45,5	24	29	5	2	103	48	46,6

No. Comune	Popol. agric. %	Situaz. finanz. Fr.	Aliquota sussidio cantonale					Preventivo sussidiabile Fr.	Sussidio proposto Fr.	Presunta %uale sus. federale
			agr. %	finanz. %	media %	corrett. %	Totale %			
1 Niva di Campo V.M.	86	76	30	40	35	—	35	90.000,—	35.500,—	30
2 Ghirone			vedi messaggio				30	240.000,—	72.000,—	40
3 Mairengo	29,6	86	14	40	27	—	27	185.000,—	49.950,—	20—25
4 Personico	41,3	134	30	30	30	—	30	325.000,—	97.500,—	40
5 Vezio	32	56	20	50	35	—	35	195.000,—	68.250,—	30—35
6 Vergeletto	46,6	72	30	50	40	—	40	30.906,80	12.360,—	40
7 Arogno	17,2	112	2	40	21	10	31	290.000,—	89.900,—	—
8 Cureggia	23,1	151	10	30	20	10	30	150.000,—	45.000,—	—
9 Novaggio	23,3	81	10	40	25	10	35	48.000,—	16.800,—	—
10 Osogna	7,7	77	0	40	20	10	30	200.000,—	60.000,—	—
11 Ponte Capriasca	15,9	84	2	40	21	10	31	200.000,—	62.000,—	—
12 Comano			sussidiamento suppletorio				30	20.000,—	6.000,—	—
13 Istituto Agr. Cant.								25.000,—	25.000,—	—
Totali:								1.998.906,80	640.000,—	

Facciamo ora seguire una breve descrizione delle singole opere :

ACQUEDOTTO COMUNALE DI AROGNO

L'acquedotto attuale aggiornato nel 1939-40 fa capo alla sorgente di « Ca del Ferrée » di proprietà dell'O.E.C.L. Il quantitativo disponibile è stabilito da una convenzione, recentemente rinnovata, che lo fissa a 10 l/s (600 l/m). L'acqua derivata in una vasca di alimentazione delle pompe, viene elevata al serbatoio di 180 mc di capacità e da qui distribuita in paese ed alle frazioni di Devoggio e Cà Nova. Il forte sviluppo registrato negli ultimi anni ha però rivelato una insufficienza di alimentazione e di distribuzione, in particolare per le zone alte.

Il progetto di sistemazione prevede appunto un potenziamento delle apparecchiature di elevazione dell'acqua con l'installazione di un gruppo di pompe per l'alimentazione del vecchio serbatoio e di un secondo gruppo per il servizio alle zone di Borgnone - Roncaglia e San Vitale - Parone, con un preventivo di franchi 392.000,—.

L'impianto così concepito è destinato a servire anche le zone di sviluppo edilizio del Comune per cui, a norma dei criteri contenuti nel messaggio presentato il 3 gennaio 1962 e da voi approvato il 16 aprile dello stesso anno, vi proponiamo per il sussidiamento una riduzione del progetto limitandolo alle necessità di un impianto dimensionato per i bisogni agricoli e comprendente :

- a) sistemazione della stazione di pompatura attuale e sostituzione delle pompe ;
- b) condotte di alimentazione al serbatoio esistente ed al nuovo di Cottima ;
- c) serbatoio di accumulazione della capacità di 80 mc. per la zona alta ;
- d) rete di distribuzione in acciaio Mannesmann dimensionata in modo da garantire la possibilità di un'efficace lotta contro gli incendi.

Il costo di un simile impianto, calcolato sulla base dei prezzi unitari esposti nel preventivo marzo 1963 annesso al progetto completo aggiornati a tutt'oggi, risulta essere di Fr. 290.000,—.

ACQUEDOTTO PATRIZIALE DI NIVA

La frazione di Niva del Comune di Campo Vallemaggia, è attualmente dotata di un piccolo impianto di distribuzione d'acqua potabile costruito negli anni 1939-1940. L'opera beneficiò di un sussidio federale del 30 % e cantonale del 20 % e presentò un consuntivo di Fr. 15.264,55.

Oggi, a poco più di 20 anni dalla sua costruzione l'acquedotto non è più in grado di assolvere le sue funzioni. Causa prima della corta durata dell'impianto va ricercata nella mancanza a quel tempo di materiali idonei : al serbatoio si produssero fessure sul fondo e nelle pareti ; in seguito, un improvviso abbassamento della vicinissima sorgente che lo alimentava lo rese del tutto inutilizzabile.

Attualmente la funzione di serbatoio è assunta da un cassone di legno della capacità di circa 2 mc alimentato da canali aperti, accessibile quindi ad ogni forma di inquinamento. La rete di distribuzione, costituita da tubi in ferro galvanizzato, è ristretta nei calibri (massimo 51 mm) per cui non risponde più alle esigenze moderne, in particolare per quelle della lotta anti incendio.

La « Squadra di Niva », per ovviare a questa situazione, ha presentato il progetto di sistemazione e potenziamento che vi sottoponiamo. Esso prevede la captazione a quota 1088 di una sorgente di 30 l/m di gettito in magra, l'adduzione della sua acqua con una tubazione in acciaio M.M., eventualmente in polietilene ad un primo serbatoio della capacità di 25 mc. a quota 1050. Da qui distribuzione alla zona alta con condotta in acciaio Ø 80 mm.

Nel medesimo scavo sarà posata una seconda condotta pure in acciaio M.M. od eventualmente in polietilene per il trasporto dell'acqua di troppopieno al serbatoio inferiore della capacità di 25 mc. dove sarà pure immessa l'acqua della sorgente fin qui utilizzata. La rete di distribuzione del Ø 80 mm sarà collegata per mezzo di un riduttore con quella superiore.

L'opera permetterà il funzionamento di 10 fontane e di 4 idranti per la lotta anti incendio. Il preventivo di spesa, aggiornato dall'Ufficio bonifiche e catasto tenendo conto degli ultimi aumenti salariali intervenuti, ammonta a Fr. 90.000,—.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI CUREGGIA

La pratica per la sistemazione dell'acquedotto ebbe inizio nel lontano 1944 e non ha potuto finora concludersi principalmente per le difficoltà di trovare delle fonti di approvvigionamento idonee.

L'impianto era alimentato da una piccola sorgente situata immediatamente sopra l'abitato, spesso asciutta, così da obbligare la popolazione a servirsi con secchi alla fontana messa a disposizione dal Comune di Castagnola in vicinanza delle captazioni di sua proprietà distanti circa trecento metri dal paese.

Recentemente, per ovviare a questa situazione, il Comune ha fatto installare una piccola pompa per il sollevamento dell'acqua al serbatoio accordandosi nel contempo con il Comune di Castagnola per l'aumento del quantitativo ceduto.

Il progetto di sistemazione presentato prevede la creazione di una camera di raccolta alle sorgenti di Castagnola con l'installazione di nuove pompe di sollevamento; la costruzione di un nuovo serbatoio a quota superiore all'esistente nonchè l'estensione della rete di distribuzione con formazione di anelli di circolazione in tubi di acciaio M.M. Ø 100÷50 mm. per una lunghezza totale di ml. 1.100.

Il preventivo di costo ammonta a Fr. 195.000,—.

Considerato il carattere dell'opera, destinata in parte al servizio di costruzioni di vacanza, sono state stralciate dal preventivo sussidiabile le parti che non sono strettamente collegate con i bisogni agricoli del Comune.

La cifra che proponiamo per il sussidiamento, determinata dalla riduzione del preventivo allestito a cura dell'Ufficio bonifiche e catasto, ammonta a Fr. 150.000,—.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI GHIRONE

Ognuna delle tre frazioni componenti il Comune e cioè Cozzera, Baselga ed Aquileasco è servita da acquedotti indipendenti, tutti di più o meno vecchia data e con palesi difetti e manchevolezze di funzionamento. Infatti: quello che serve la frazione di Cozzera fa capo alle sorgenti situate nella zona di Magordino sulla sponda destra del Brenno; le sorgenti stesse hanno una discreta portata d'acqua, però non esiste alcuna accumulazione apprezzabile e le dimensioni delle tubazioni sono insufficienti per la regolare distribuzione dell'acqua.

Qualche miglioramento venne apportato durante l'esecuzione dei lavori idroelettrici nella zona di Cozzera. Per servire il cantiere fu posata una nuova tubazione provvisoria di 80 mm fino al fiume Brenno e fu eseguita una nuova captazione.

Per quanto riguarda la frazione di Baselga la situazione è molto peggiore. La presa d'acqua del suo acquedotto trovasi sopra l'abitato in zona Tecc Lou ed è più che primitiva. La portata della sorgente è soggetta a forti variazioni e durante i periodi di siccità o di gelo la frazione rimane sovente senz'acqua.

L'acqua per Aquileasco è pure captata nella zona soprastante Tecc Lou nelle cui vicinanze trovasi pure la sorgente che serve i Monti di Scalvedo. Anche queste sorgenti subiscono oscillazioni di portata che sono rese ancora più gravi dalla mancanza di qualsiasi accumulazione.

Le irregolarità di fornitura, dovute alla mancanza di accumulazione, alla vetustà ed alla insufficiente calibratura delle reti di distribuzione, hanno pertanto indotto l'Autorità comunale a prevedere un riordino integrale dell'acquedotto.

Con la sistemazione della rete stradale all'interno degli abitati sono già state posate a nuovo le condotte di distribuzione calibrate secondo il progetto generale.

Il progetto del nuovo acquedotto prevede il raggruppamento ed il collegamento di tutte le reti di distribuzione in un unico complesso organico.

Il nuovo acquedotto fa capo alle sorgenti situate sopra Magordino della portata di 126 l/m in magra, quantitativo più che sufficiente per sopperire al fabbisogno odierno e futuro del Comune. L'accumulazione necessaria è affidata a due serbatoi di 50 mc. di capacità posti alle due estremità della rete di distribuzione. Le condotte sono in acciaio Mannesmann Ø 80-70-50 per una lunghezza complessiva di ml. 3080.

Il costo presunto dell'opera, sulla base del preventivo 30 giugno 1963 aggiornato dal nostro Ufficio è di Fr. 240.000,—.

Circa la situazione finanziaria del Comune osserviamo quanto segue :

Fino a pochi anni or sono il Comune di Ghirone è stato sicuramente uno dei più poveri del Cantone in quanto aveva un introito fiscale che si aggirava sui 3 - 3.500,— franchi annui che non gli permetteva di intraprendere alcun lavoro. Con l'esecuzione dell'impianto idroelettrico e la costruzione della diga di Luzzzone che si trova per metà sul suo territorio, la situazione del Comune è migliorata sia con l'apporto delle imposte degli operai durante i lavori che con le imposte che a lavori ultimati la Blenio S.A. verserà al Comune.

Si può presumere che questi, a lavori ultimati, incasserà normalmente una cifra aggirantesi sui 50.000,— franchi annui d'imposte.

Considerato che gli abitanti sono un'ottantina si potrebbe ritenere che il Comune si troverà in condizioni agiate. D'altra parte va notato che appunto per la sua assoluta povertà esso non ha mai potuto intraprendere alcun lavoro di sistemazione urbana. La prima opera di miglioramento collettivo promossa è il raggruppamento terreni che ora si trova in fase finale. Il Comune è stato chiamato a contribuire alle spese per alleviare l'onere dei singoli proprietari ; altra opera urgente è l'acquedotto.

Due anni or sono il Comune ha iniziato la sistemazione interna dei tre villaggi che lo compongono. La spesa per la sistemazione delle strade, la fognatura, la posa delle tubazioni dell'acquedotto lungo i tratti di strada rifatti e l'acquisto e demolizione di alcuni vecchi fabbricati e stalle sarà in complesso di Fr. 350.000,— (i lavori sono quasi ultimati).

Se a questa cifra aggiungiamo la maggior spesa per la bonifica (ca. franchi 50.000,—), quella residua dell'acquedotto, quella per la sistemazione della casa comunale - scuola (Fr. 60.000,—) e quella per la costruzione di una latteria - caseificio, si giunge ad un totale di spese di ca. Fr. 750.000,—. L'interesse e l'ammortamento annuo di questa somma al 7 - 8 % dà un importo di oltre Fr. 50.000,—.

Per queste ragioni riteniamo che nonostante le migliorate condizioni finanziarie del Comune un sussidio del Cantone sia giustificato (federalmente è già stata ammessa un'aliquota del 40 %) ; nel caso contrario è evidente che il Comune non potrebbe mettere in cantiere l'opera — e neppure le altre previste — se non fra molti anni, quando avrà potuto ammortizzare in parte i debiti già ora fatti.

ACQUEDOTTO PATRIZIALE DI MAIRENGO

Il progetto del nuovo acquedotto è inteso a dotare la giurisdizione comunale di un'opera completa che risolva in modo definitivo il problema della distribuzione

di acqua potabile in tutta la zona abitata e di sviluppo, attualmente affidata ad un vecchio impianto datante dal 1917 per Mairengo e Tortengo ed a tre acquedotti privati per le altre frazioni.

E' previsto il rinnovo delle opere attuali di captazione delle sorgenti con un gettito minimo di 380 l/m, l'adduzione al nuovo serbatoio cilindrico di 110 mc. di capacità e la distribuzione a tutte le frazioni con tubi in acciaio Mannesmann dei diametri compresi fra 100 e 50 mm per una lunghezza complessiva di 3180 ml.

All'impianto sono allacciate otto fontane abbeveratoi ed 11 idranti per la lotta antincendio.

Committente dell'opera e gerente dell'azienda acqua potabile è il Patriziato di Mairengo.

Il costo dell'impianto, sulla base dei risultati dell'appalto aumentati di una certa percentuale che tien conto degli intervenuti aumenti sui salari e sui materiali è di Fr. 185.000,—.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI NOVAGGIO

Con istanza del 28 marzo 1963 il Comune presentava un progetto di sistemazione dell'acquedotto a completazione delle opere eseguite con l'impianto consortile del Medio Malcantone che prevedeva l'estensione della rete di distribuzione alle zone di sviluppo, la sua sistemazione e l'adattamento all'acquedotto del Medio Malcantone in quanto con questo ci si era limitati alla costruzione di un serbatoio ed alla posa di un tronco di tubazione fino all'entrata dell'abitato.

Considerata l'urgenza dell'opera dovuta sia alla necessità di disporre di un servizio regolare in alcune zone che al coordinamento dei lavori con quelli della fognatura, il Comune è stato autorizzato ad iniziarne anticipatamente l'esecuzione.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 48.000,—.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI OSOGNA

L'acquedotto di Osogna necessita di un ampliamento della rete e del serbatoio al fine di eliminare gli inconvenienti di cadute di pressione che si registrano oggi con le forti punte di consumo e di estendere il servizio alle zone di sviluppo civile industriale. Nel progetto è prevista la captazione di nuove sorgenti di gettito minimo di 40 l/m, ciò che porta ad una disponibilità totale di 640 l/m, la costruzione di un nuovo serbatoio della capacità utile di 200 mc. a quota superiore all'attuale e la completazione ed estensione della rete di distribuzione con la formazione di anelli di circolazione e la posa di condotte di grosso calibro in direzione delle due zone di previsto sviluppo industriale verso Cresciano e Biasca.

Il preventivo della sistemazione totale, datante dall'aprile 1963, ammonta a Fr. 260.000,—.

Constatato come l'opera sia concepita in parte per il servizio all'industria, l'Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto ha provveduto ad una riduzione del preventivo sulla base di un impianto ideale che tenga conto dei soli bisogni agricoli e della popolazione. Tale preventivo ammonta a Fr. 200.000,—, cifra che vi proponiamo di ammettere al sussidiamento.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI PERSONICO

L'acquedotto dell'abitato eseguito e sussidiato cantonalmente e federalmente nel 1937, sfrutta l'acqua di una sorgente situata direttamente a monte del paese il cui gettito in magra di circa 80 l/m si è rivelato insufficiente ai bisogni attuali del Comune. La captazione stessa non dà più garanzie di potabilità dell'acqua. I serbatoi e la rete di distribuzione esigono una sistemazione ed ampliamento.

I monti di Personico, abitati per buona parte dell'anno, sono ora serviti da rudimentali impianti; alcuni ne sono addirittura sprovvisti.

Il progetto di sistemazione prevede:

per l'abitato: abbandono della presa attuale e captazione di una forte sorgente (gettito ca. 15 - 20 l/sec) in località Pont Picol sui monti di Personico; adduzione ad una camera di carico per mezzo di tubi in polietilene Ø 70 mm con interruzioni in due camere di rottura, ampliamento del serbatoio e della rete di distribuzione con formazione di anelli di circolazione in acciaio Mannesmann;

per i monti: diversi piccoli impianti con captazione di sorgenti, adduzione con tubi in polietilene alle camere di carico e da qui distribuzione alle fontane pure in polietilene.

Il costo totale dell'opera, sulla base del preventivo dicembre 1962 aggiornato a tutt'oggi e comprendente una certa riserva per il rincaro dei materiali e della mano d'opera previsto per il 1964 è di Fr. 325.000,— suddiviso in Fr. 235.000,— per l'impianto dell'abitato e Fr. 90.000,— per le opere sui monti.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI PONTE CAPRIASCA

Il Comune di Ponte Capriasca è attualmente servito da un impianto costruito nel 1915 ed ammodernato e ampliato recentemente sulla base di un progetto ammesso al beneficio del decreto legislativo del 16 dicembre 1957 con l'aliquota del 30 % sull'importo di Fr. 91.000,— della spesa prevista.

L'acqua a disposizione (30 l/m per contratto da Sala Capriasca e 10 l/m da sorgente propria) si rivela tuttavia sempre più insufficiente per coprire il fabbisogno in continuo aumento. L'Autorità comunale, dopo aver vagliato diverse possibilità di approvvigionamento, si è rivolta a Lugano ed ha ottenuto anche se a condizioni onerose di poter prelevare acqua dalle tubazioni di adduzione di Cusello - Tamaro. La derivazione alimenta una camera della capacità di 10 mc. in cui pescano le pompe comandate da un galleggiante posto nel serbatoio.

Una condotta Ø 100 mm collega la stazione pompe con la rete di distribuzione la quale a sua volta è completata ed estesa alle zone di sviluppo.

L'opera sarà dotata di un impianto di telecomando e nel contempo sarà resa possibile l'ulteriore posa di apparecchi di telemisura così da permettere un controllo esatto dell'acqua consumata. Il preventivo di spesa, aggiornato a tutt'oggi dall'Ufficio delle bonifiche e catasto, ammonta a Fr. 200.000,—.

Saranno posati un totale di ml. 3400 di nuove tubazioni Ø 100 - 50 mm.

ACQUEDOTTO AGRICCOLO COMUNALE DI VEZIO

L'acquedotto comunale di Vezio è composto di due impianti di distribuzione, uno per la parte nord del paese, l'altro per la parte sud, costruiti rispettivamente nel 1902 e nel 1918, ora assolutamente insufficienti ad un regolare servizio sia per la debole disponibilità in acqua (18 l/m nell'ultima magra) che per dimensionamento e stato di conservazione.

Vezio è compreso nel gruppo di nove Comuni interessati al grande acquedotto dell'Alta Magliasina di cui sono in corso le pratiche per la costituzione del consorzio.

La soluzione che presentiamo è limitata alla sistemazione della rete interna, eseguita in modo da non pregiudicare il prossimo allacciamento al grande impianto consortile, seguendo lo stesso principio già adottato per cinque altri dei Comuni interessati: Arosio, Bosco Luganese, Iseo, Cimo e Vernate.

Sono così previsti la costruzione di un bacino di accumulazione della capacità di 70 mc. comprendente la riserva incendi e posto a quota tale da permettere il servizio alla zona di sviluppo situata sopra il paese, la rete di distribuzione in tubi di acciaio M.M. 80 - 70 e 50 mm. formante anelli di circolazione e della lunghezza totale di ca. 950 ml.

Da un'estremità della rete partirà una condotta Ø 25 della lunghezza di circa 300 ml. che, dopo adeguata riduzione della pressione, porterà l'acqua ad un gruppo di stalle situate sul fondovalle ed attualmente sprovviste.

L'opera sarà completata con la posa di 7 idranti e di 10 saracinesche di manovra. L'importo di spesa previsto è di Fr. 195.000,—, cifra risultante dal recente appalto.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI VERGELETTO

L'acquedotto comunale fu costruito fra il 1946 ed il 1948 e venne sussidiato sia dal Cantone che dalla Confederazione con l'aliquota del 25 %. Il consuntivo ammontò a Fr. 60.755,69 di cui Fr. 52.070,— annessi al sussidiamento.

Durante l'inverno 1962-63, buona parte della tubazione posata sulla strada cantonale subì numerose rotture a conseguenza dell'eccezionale profondità raggiunta dal gelo, con guasti ai giunti e spaccature di tubi. Le cause di questi inconvenienti sono da ricercare in :

- 1) scarsa profondità delle tubazioni (media 80 cm),
- 2) passaggi sopra i tombini trasversali della cantonale poco sopra i voltini, quindi minima protezione.

Questa situazione non è quindi imputabile a cattiva esecuzione od a mancata manutenzione ma solo a fattori naturali, aggravati nel caso dall'assenza completa di isolazione per oltre due mesi.

Considerato il caso particolare e l'urgenza di una sua soluzione determinata anche dalla progettata asfaltatura della strada cantonale, il Comune è stato autorizzato ad eseguire l'opera. I lavori furono portati a termine lo scorso autunno con una spesa totale di Fr. 42.051,40. Nella cifra sono compresi i lavori di abbassamento dei tombini stradali per cui la parte relativa all'acquedotto risulta essere di Fr. 30.906,80 sulla quale proponiamo il sussidiamento.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI COMANO

L'esecuzione dell'acquedotto della zona alta di Comano venne sussidiata con decreto legislativo dell'11 luglio 1958 con l'aliquota del 30 % sulla spesa prevista di Fr. 70.000,—. Il consuntivo ammontò a Fr. 100.233,60.

Il sorpasso di ca. Fr. 30.000,— è dovuto per Fr. 10.000,— ad ampliamenti della rete non contemplati nel progetto iniziale decisi ulteriormente dall'Autorità comunale e per Fr. 20.000,— a varianti apportate su richiesta della ditta fornitrice della pompa, a maggiori difficoltà intervenute in sede di esecuzione nonché ad aumenti salariali. Il maggior costo fu regolarmente notificato e specificato dal Comune all'Ufficio bonifiche e catasto e da questo constatato.

Vi proponiamo di concedere un sussidio suppletorio del 30 %, pari all'aliquota a suo tempo concessa, unicamente sulla cifra riconosciuta di Fr. 20.000,— del sorpasso.

ALLACCIAMENTO ACQUA POTABILE ISTITUTO AGRARIO CANTONALE - MEZZANA

L'approvvigionamento in acqua potabile all'Istituto agrario cantonale avviene attualmente attraverso un allacciamento Ø 32 mm all'acquedotto comunale di

Coldrerio. Il debole calibro della tubazione rende problematico un regolare servizio in specie riguardo ai recenti ampliamenti dell'Istituto ed ai previsti della azienda (il consumo attuale si aggira sui 15 - 16.000 mc/anno con delle punte di consumo stimabili a 60-70 l/m). La possibilità di lotta contro gli incendi è esclusa.

L'esistenza di un solo contatore per tutto il complesso posto all'inizio dell'allacciamento rende pure impossibile un controllo dei consumi sia delle diverse parti costituenti l'azienda che dell'Istituto e dei privati.

Il progetto di rinnovo prevede la sostituzione della condotta con una tubazione in acciaio Mannesmann Ø 70 mm dalla rete dell'acquedotto comunale di Coldrerio fino al gruppo dei fabbricati principali, con una diramazione verso le zone dove sorgeranno il nuovo porcile e la stalla, nonché la posa di idranti per la lotta antincendio, delle necessarie saracinesche di manovra e di quattro contatori posti sui diversi allacciamenti.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 25.000,—.

Alleghiamo gli incarti delle 13 opere, pregandovi di voler aderire alle nostre proposte ed approvare gli annessi decreti legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Ghisletta

p. o. il Cancelliere :

Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Arogno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Arogno è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Arogno, è stanziato un sussidio del 31 % netto sulla spesa sussidiabile di franchi 290.000,—, ossia al massimo Fr. 89.900,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto patriziale di Niva

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale di Niva, Comune di Campo Vallemaggia, è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto della Squadra di Niva, è stanziato un sussidio del 35 % netto sulla spesa prevista in Fr. 90.000,—, ossia al massimo Fr. 35.500,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Cureggia

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Cureggia è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio netto del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 150.000,—, ossia al massimo Fr. 45.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Ghirone

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Ghirone è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio netto del 30 % sulla spesa prevista in Fr. 240.000,—, ossia al massimo Fr. 72.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto patriziale di Mairengo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale di Mairengo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Mairengo, è stanziato un sussidio netto del 27 % sulla spesa prevista in franchi 185.000,—, ossia al massimo Fr. 49.950,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Novaggio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto delle opere complete dell'acquedotto comunale di Novaggio è approvato.

Art. 2. — A favore di queste opere, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 35 % netto sulla spesa prevista in Fr. 48.000,—, ossia al massimo Fr. 16.800,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Osogna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Osogna, è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa sussidiabile di Fr. 200.000,—, ossia al massimo Fr. 60.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Personico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Personico è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 325.000,—, ossia al massimo Fr. 97.500,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Ponte Capriasca (2. Periodo)

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Ponte Capriasca, 2. periodo, è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 31 % netto sulla spesa prevista in Fr. 200.000,—, ossia al massimo Fr. 62.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto agricolo comunale di Vezio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale del Comune di Vezio è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 35 % netto sulla spesa prevista di Fr. 195.000,—, ossia al massimo Fr. 68.250,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la sistemazione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Vergeletto

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la sistemazione dell'acquedotto comunale di Vergeletto è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune, è stanziato un sussidio del 40 % netto sulla spesa prevista di Fr. 30.906,80, ossia al massimo Fr. 12.360,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento delle opere suppletorie
dell'acquedotto comunale di Comano

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per le opere suppletorie dell'acquedotto comunale di Comano è approvato.

Art. 2. — Sulla maggior spesa di Fr. 20.000,— è stanziato un sussidio del 30 % netto, ossia al massimo Fr. 6.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione dell'allacciamento acqua potabile
Istituto Agrario cantonale, Mezzana

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 febbraio 1964 n. 1185 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'allacciamento acqua potabile Istituto agrario cantonale di Mezzana è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera è stanziato un credito di Fr. 25.000,—.

Questo importo sarà portato a carico della voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli di offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
